CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA
PROCURA GENERALE

Prot. n. 2455/U

Direttiva organizzativa per la riduzione del rischio di contagio da coronavirus

Vista la Circolare del Ministero della salute n.54/43 del 22.2.2020;
visto il D.L 23 febbraio 2020 n.6 e i D.P.C.M di attuazione;
viste le circolari del Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia del 23 e 24 e 26.2.2020;
vista la Circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia del 23.2.2020;
vista la direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 25.2.2020;
vista l'ordinanza in data 26 febbraio 2020 del Presidente della Giunta della Regione Abruzzo;
sentiti il Presidente del Tribunale di L'Aquila e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila;

facendo seguito alle richiamate note ministeriali, già inoltrate a tutti gli uffici del distretto con raccomandazione di massima diffusione a tutto il personale e ai magistrati in servizio, nelle quali venivano impartite le prime indicazioni per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus;
considerato che al momento non risultano adottati dalle autorità competenti provvedimenti generalizzati di chiusura degli uffici pubblici operanti nel distretto o di sospensione delle ordinarie attività (art.1 lett.k d.l. n.6/20);
ribadito, pertanto, che, sino a nuove disposizioni connesse all'evoluzione del rischio sanitario, l'attività degli uffici giudiziari del distretto deve svolgersi regolarmente, secondo i calendari previsti, avuto riguardo alle specifiche situazione dei soggetti processuali (parti, difensori, consulenti, periti etc.) provenienti dalle zone del c.d. focolaio di cui all'elenco allegato, per i quali la mancata comparizione, comunicata con qualunque mezzo, sarà considerata legittimo impedimento, ed alle persone detenute per le quali trovi applicazione la Circolare del DAP;

si rinnova

per la più sicura gestione dell'ordinaria attività degli uffici giudiziari l'invito alla stretta osservanza delle prescrizioni dettate dal Ministero della Salute (ordinanza 21 febbraio 2020) che, sostanzialmente, stabiliscono l'adeguata pubblicizzazione di tutte le informazioni di prevenzione rese note dalle competenti Autorità, misure precauzionali di pulizia di ambienti e superfici, oltre che di igiene delle mani, al fine di ridurre il rischio di infezione;

si ricorda

a tutti i dipendenti pubblici e a coloro che frequentano abitualmente gli uffici giudiziari che, qualora provengano da una delle aree di cui all'art.1 comma 1 del d.l. n.6/20 o abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree, sono tenuti a comunicare tale informazione, oltre che alle competenti Autorità Sanitarie, anche all'Amministrazione della Giustizia.

Per quanto riguarda il Palazzo di giustizia di L'Aquila già nelle prime ore di lunedì 24 febbraio è stato richiesto espressamente:

- alla ditta incaricata del servizio di assicurare che la pulizia giornaliera, già prevista per piani e superfici, venga effettuata dal personale mediante l'utilizzo di materiale disinfettante a base di alcool o cloro, con particolare attenzione ai luoghi frequentati dal pubblico; da ieri, 26 febbraio 2020, è in corso una pulizia straordinaria che interesserà tutti gli uffici giudiziari;
- ai dipendenti dell'ufficio addetti allo smistamento della corrispondenza in arrivo di indossare guanti in lattice monouso;
- ai dipendenti addetti al contatto diretto con il pubblico di mantenere una adeguata distanza di sicurezza dagli utenti e di evitare che nei tempi di attesa si formino assembramenti, eventualmente scaglionando gli accessi;
- al personale addetto al controllo degli accessi di identificare gli utenti che non risultino abituali frequentatori degli uffici, chiedendo loro quale sia la località di provenienza; l'eventuale presenza di soggetti provenienti dalle zone interessate dal contagio o la presenza di persone in evidente condizione di malattia deve essere segnalata immediatamente al dirigente per valutare la sussistenza dell'effettiva necessità di accesso agli uffici giudiziari e le eventuali ulteriori precauzioni da adottare.

È stata, inoltre, attivata la procedura di acquisto di gel disinfettante, in quantità sufficiente per tutti gli uffici giudicanti del distretto; a causa delle note difficoltà di approvvigionamento la consegna dei distributori e delle relative ricariche è prevista nei primi giorni della prossima settimana; i flaconi saranno apposti nelle aree di accesso e nei luoghi maggiormente interessati dalla presenza del pubblico.

All'ingresso dell'immobile, in prossimità delle aule di udienza e degli ascensori e nelle altre aree comuni sono state affisse le prescrizioni emanate dal Ministero della Salute, ovvero le regole fondamentali di comportamento ritenute idonee a ridurre la possibilità di contagio, al fine di sensibilizzare tutti gli operatori della giustizia e tutti gli utenti che accedono agli uffici.

si invitano

tutti gli avvocati e i professionisti che abbiano necessità di accedere al palazzo di Giustizia a valutare l'opportunità di contenere al massimo la presenza di accompagnatori non indispensabili (parti processuali, assistenti, etc.) e di limitare la permanenza nel Palazzo al tempo strettamente necessario per l'adempimento dei loro impegni, evitando assembramenti nelle aule e negli spazi comuni;

si invitano

tutti i magistrati a limitare l'accesso alle aule di udienza alle persone strettamente necessarie per ogni singola causa, al fine di evitare che la contemporanea presenza di troppe persone non consenta l'osservanza delle comuni misure di precauzione; tutti avranno cura di mantenere tra di loro una distanza di sicurezza adeguata.

Si comunica che eventuali misure integrative saranno adottate a fronte di nuove determinazioni delle autorità preposte.

Si confida nella collaborazione che tutti vorranno prestare nell'attenersi alle minime regole di comportamento consigliate, utili a prevenire i possibili rischi per la salute.

I capi degli uffici giudiziari potranno, ove non abbiano già provveduto, valutare l'adozione di analoghe misure ovvero di altre ritenute più efficaci, dandone comunicazione alla Corte d'Appello e alla Procura Generale.

Si comunichi ai dirigenti degli Uffici Giudiziari e ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto per la massima diffusione.

L'Aquila, 27 febbraio 2020

Il Procuratore Generale

Pietro Metrini

Il Presidente della Corte di Appello

Fabrizia Francabandera